Modèle CCYC : ©DNE
Nom de famille *(naissance)* **:**
(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)

Prénom(s) :

N° candidat : **N° d'inscription :**

(Les numéros figurent sur la convocation.)

Liberté • Égalité • Fraternité
RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

Né(e) le : / /

1.1

ÉPREUVES COMMUNES DE CONTRÔLE CONTINU

CLASSE : Première

VOIE : ☐ Générale ☐ Technologique ☒ Toutes voies (LV)

ENSEIGNEMENT :

DURÉE DE L'ÉPREUVE : 1h30

Niveaux visés (LV) : LVA **B1-B2** LVB **A2-B1**

Axes de programme : ESPACE PRIVE ESPACE PUBLIC

CALCULATRICE AUTORISÉE : ☐Oui ☒ Non

DICTIONNAIRE AUTORISÉ : ☐Oui ☒ Non

☐ Ce sujet contient des parties à rendre par le candidat avec sa copie. De ce fait, il ne peut être dupliqué et doit être imprimé pour chaque candidat afin d'assurer ensuite sa bonne numérisation.

☐ Ce sujet intègre des éléments en couleur. S'il est choisi par l'équipe pédagogique, il est nécessaire que chaque élève dispose d'une impression en couleur.

☐ Ce sujet contient des pièces jointes de type audio ou vidéo qu'il faudra télécharger et jouer le jour de l'épreuve.

Nombre total de pages : 3

C1CITAL02206

Discussione tra padre e figlio

Insomma, quel giorno di quindici anni fa mi presentai da mio padre, pronto a far valere le mie ragioni; gli avrei finalmente rivelato i miei desideri, il sogno che cullavo di nascosto e che non avevo il coraggio di confessare a nessuno. Eravamo ancora tutti e quattro a tavola, subito dopo cena, quando lui esordì: «Ho parlato con tua madre».

«Lo so» risposi di getto. Mi ero preparato per giorni al confronto con lui da uomo a uomo, nonostante non avessimo mai parlato sul serio.

«Ha finalmente capito che l'università non è nelle tue corde.»

Tirai un sospiro di sollievo e finsi di non capire l'allusione al fatto che lui, in realtà, aveva sempre pensato che gli studi di ingegneria non facessero per me.

«Non tutti siamo portati per lo studio, l'importante, però, è avere un obiettivo, uno scopo, un sogno da perseguire.»

Alla parola «sogno» i miei occhi brillarono. Io l'avevo un sogno, perciò inspirai a lungo e biascicai (1) : «Avrei pensato di tentare la carriera di fumettista», e subito dopo mi consumai le mani sui jeans nel tentativo di asciugare il sudore.

«Il fumettista?» fu la sua domanda-risposta.

«Già.»

A quel punto ero anche pronto a una reazione ostile, un rimbrotto, addirittura un'umiliazione, nonostante in ventisei anni di rado mi avesse rimproverato. Per Raffaele Gargiulo anche sgridare i figli era stancante e andava fatto con parsimonia. A ogni modo, da come aggrottò le sopracciglia sono certo che fosse pronto a stancarsi, sennonché accadde l'imprevisto. Rosalinda, seduta al suo fianco, non appena sentì il mio progetto, disse queste testuali parole: «Wow, bellissimo, disegnare fumetti!»

Sono sicuro che senza il suo intervento la discussione avrebbe preso ben altra piega, invece mio padre si girò a guardare la moglie con aria perplessa.

«Che bella idea!» proseguì lei con un entusiamo ingiustificato.

«Sì, grandiosa!» la seguì Flor, che all'epoca era un'adolescente in piena fioritura e parlava con chiunque dei magnifici fumetti del suo «fratellone».

Papà si portò le mani alla barba e mi squadrò serio, al che io, d'istinto, estrassi dalla tasca il foglietto accartocciato sul quale, durante la notte, avevo faticosamente elencato le quattro possibili alternative al mestiere di fumettista in ordine decrescente di gradimento.

Per fortuna non fu necessario mostrarglielo, perché lui, dopo alcuni secondi, commentò: «Tempo fa volevo aprire una libreria...»

«Lo so» risposi subito.

«Lo sai?»

«Già.»

«Te ne ho parlato io?»

«No, mamma.»

«Mamma. Immagino cosa ti avrà raccontato.» [...]

In definitiva, ero convinto che mi sarebbe toccato scendere di almeno un paio di gradini nella mia scala dei sogni, invece papà se ne uscì con la frase che, a distanza di quindici anni, resta negli annali come una delle migliori della famiglia Ferrara/Gargiulo.

«Be', alla fine sempre meglio che fare l'ingegnere!» E scoppiò in una grassa risata.

Lorenzo Marone, *La tristezza ha il sonno leggero*, Tea, 2016

(1) biascicare: dire a bassa voce e in modo poco comprensibile

1 – Compréhension de l'écrit (10 points)

Leggi il testo e tratta i seguenti punti :

1. Presenta il protagonista principale quando era adolescente e la situazione che ricorda.
2. Precisa come il padre reagisce all'inizio della discussione.
3. Indica le reazioni degli altri membri della famiglia.
4. Spiega perché alla fine il padre condivide la scelta del figlio.

2 – Expression écrite (10 points)

Vous traiterez en italien l'un des deux sujets au choix (A ou B). Répondez en 120 mots minimum.

SUJET A

I tuoi genitori non sono d'accordo con la tua scelta di futuro mestiere. I tuoi amici reagiscono»:
Lorenzo «*I genitori non capiscono mai niente ! Devi fare quello che ti piace !*»
Paolo «*Devi sempre ascoltare i tuoi genitori*.»
Francesca «*È importante ascoltare i consigli dei genitori e discutere*.»

A quale parere ti senti più vicino e perché?

SUJET B

Il padre del narratore dice «Non tutti siamo portati per lo studio, l'importante, però, è avere un obiettivo, uno scopo, un sogno da perseguire.» Cosa ne pensi?